CITTA' DI TORINO

PROPOSTA DI MOZIONE

Respinta dal Consiglio Comunale in data 24 luglio 2023

OGGETTO: ACCOMPAGNAMENTO ALLA DELIBERAZIONE 447/2023 (PGC 21215/2023) "TRASPORTO PUBBLICO LOCALE - ADEGUAMENTO DELLE TARIFFE ALL'INFLAZIONE PROGRAMMATA EX DGR 13-6608 DEL 04/11/2013 - SOSTA A PAGAMENTO A RASO E IN STRUTTURE DEDICATE - REVISIONE DELLE TARIFFE E DEI TITOLI DI SOSTA - APPROVAZIONE.".

Il Consiglio Comunale di Torino,

PREMESSO CHE

GTT sulla base dell'attuale assetto proprietario di gruppo, è rappresentata, oltre che dalle imprese/entità da essa controllate, collegate e a controllo congiunto, anche dalla controllante FCT Holding SpA., dalla Città di Torino che detiene il 100% del capitale di FCT Holding, e dalle relative imprese/entità controllate, collegate e sottoposte a controllo congiunto;

in sede di approvazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021, analogamente a quanto accaduto per i bilanci riferiti ai precedenti esercizi e per la Relazione semestrale al 30 giugno 2021, il Consiglio di Amministrazione ha compiuto le necessarie valutazioni (che dovrebbero riguardare quantomeno i 12 mesi successivi alla data di riferimento del bilancio, ancorché il Consiglio di Amministrazione abbia ritenuto opportuno considerare un arco temporale di 18 mesi, ossia fino al 30 giugno 2023) circa la capacità dell'azienda di continuare ad operare come complesso economico in funzionamento, tenendo conto a tal fine di tutte le informazioni disponibili relativamente al prevedibile futuro e pur essendo consapevole che, anche a causa dell'attuale contesto socio economico e dei rilevanti effetti che esso può comportare nell'operatività aziendale, tali previsioni sono necessariamente gravate da una non ordinaria alea di rischio. Nell'ambito di tali valutazioni sono stati tenuti in debita considerazione anche gli elementi inclusi nel documento denominato a) "Piano industriale e Richiesta di finanziamento 2021-2023", approvato da parte del Consiglio di Amministrazione durante l'adunanza del 14 luglio 2021 (proseguita in data 24 luglio 2021) e autorizzato dall'Azionista in data 28 luglio 2021, così come b) la sua versione integrata approvata dal Consiglio di Amministrazione durante l'adunanza del 12 febbraio 2022 ed all'ordine del giorno dell'Assemblea del 21 febbraio 2022 che estende la richiesta di finanziamento a tutto l'esercizio 2027 e che prevede che il piano dei pagamenti verso il Comune di Torino sia subordinato all'incasso dei ristori derivanti dal cosiddetto "Decreto Sostegni" nella misura minima di Euro 79,6 mln indicata nel Piano Industriale, nonché, in ogni caso, alla circostanza che GTT non sia

inadempiente rispetto a qualsivoglia obbligazione di pagamento (per capitale e interessi) nei confronti degli Istituti di credito, a qualsiasi titolo, ai sensi e nei termini stabiliti dai Documenti Finanziari (di seguito, congiuntamente, il "Piano Industriale");

GTT secondo quanto disposto dal DPCM dell'11 marzo 2020, d'intesa con la Regione Piemonte e sentito altresì l'Assessore Comunale ai Trasporti, ha prontamente predisposto una riprogrammazione del servizio che tenesse conto delle nuove "effettive esigenze" determinate dalla situazione emergenziale. I servizi sono stati, quindi, fortemente ridimensionati e la domanda di trasporto è crollata dall'inizio del "lockdown" con conseguente significativa riduzione dei ricavi da bigliettazione.

il CdA ha preso atto del risultato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, rappresentato da una perdita pari a 35,9 milioni di euro

per coniugare il mantenimento dell'operatività aziendale, in tale contesto straordinario, con il necessario equilibrio operativo, la Società ha reagito, già a partire dall'esercizio 2020, attivando alcune misure che, sul fronte del costo del personale, hanno visto la riduzione del lavoro straordinario, l'aumento del ricorso alle ferie, il ricorso alla cassa integrazione del settore trasporto pubblico tramite l'adesione al Fondo bilaterale di solidarietà e del Fondo Integrazione Salariale, la riduzione dei subaffidamenti e delle attività terziarizzate;

le misure prontamente poste in essere dalla Società hanno consentito di mitigare le pur pesanti ricadute sul conto economico dell'esercizio che, ha tuttavia presentato una perdita significativa,in particolare dovuta al mancato stanziamento e liquidazione dei ristori per mancati ricavi, con conseguenti impatti rilevanti anche sulla situazione finanziaria;

il rischio legato alla concreta attuazione da parte governativa delle misure a tutela e sostegno del settore del trasporto pubblico locale che è rappresentata dall'emanazione dei provvedimenti normativi volti alla determinazione dell'ammontare dei ristori governativi a compensazione dei minori ricavi anche per l'esercizio 2021 (così come auspicabilmente anche per il periodo compreso tra il 1° gennaio 2022 e il 31 marzo 2022, data di termine dello stato di emergenza sanitaria), che potrebbe far sorgere significativi dubbi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento ed a causa dei quali, pertanto, la Società potrebbe non essere in grado di realizzare le proprie attività e di adempiere alle proprie obbligazioni nel normale ed ordinario svolgimento della sua attività operativa;

i proventi del traffico per biglietti e abbonamenti sono pari a 61,4 milioni di Euro rispetto a 61 milioni di Euro del 2020. Le vendite dei biglietti e abbonamenti nel 2021 sono cresciute rispetto al 2020 (+18,6%). Per quanto riguarda invece i ricavi calcolati per competenza economica si assiste ad una flessione dei ricavi degli abbonamenti annuali, che risente della riduzione del venduto dell'anno 2020;

i ricavi per la sosta, pari a 34 milioni di euro, evidenziano un aumento rispetto al 2020 del 30% e la gestione dei servizi turistici ha comportato ricavi pari a circa 1,5 milioni di euro;
il canone parcheggi pari a 14,9 milioni circa, è in aumento di 6,1 milioni di euro rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, in quanto nel 2020, in considerazione della sospensione del pagamento della sosta nel periodo 13 marzo - 2 giugno 2020 per l'emergenza Covid-19, era stata riconosciuta dalla Città una riduzione del canone;

i costi della produzione nel 2021 risultano in aumento rispetto all'anno precedente e sono passati da

385 milioni di euro del 2020 a 404,7 milioni di euro nel 2021 (+20 milioni di euro);

la spesa per le materie prime, sussidiarie, di consumo e merci comprensiva delle variazioni delle rimanenze è aumentata di 4,6 milioni di euro;

la spesa per i consumi di gasolio è aumentata di +5,2% per un aumento sia dei consumi sia del costo euro/litri rispettivamente di +18,1% e +12,2%;

il costo per il metano è aumentato del 15,6% per un aumento sia dei consumi sia del costo euro/kg rispettivamente di +3,9 % e +11,1%;

complessivamente nel 2021 si sono registrati quasi 24,0 milioni di passeggeri/anno, in aumento del 28% rispetto ai 18,7 milioni di passeggeri del 2020 ed in riduzione del 44% rispetto ai 42,8 milioni di passeggeri del 2019;

la forza media complessiva di GTT al 31 dicembre 2021 era di 4041 dipendente;

CONSIDERATO CHE

dal 24 febbraio 2022 si è innescata una grave crisi internazionale a seguito del conflitto in territorio ucraino, le cui conseguenze sull'equilibrio politico economico mondiale sono imponderabili. L'Unione Europea e molti altri paesi hanno posto in essere sanzioni economiche, nei confronti della Russia e della Bielorussia, particolarmente stringenti. Tale scenario ha generato effetti anche per l'incremento dei prezzi delle materie prime, dei costi energetici, del costo del denaro, per ritardi nelle consegne delle merci e aumento dei costi di trasporto, che hanno ulteriormente colpito la catena di approvvigionamento con impatti, ad oggi, difficilmente valutabili. Si sono verificati già forti incrementi nei prezzi dei carburanti e delle materie prime che hanno inciso sui costi di produzione aziendale già a partire dagli ultimi mesi del 2021. Anche per l'esercizio 2022, come confermato dalle informazioni disponibili, si prevede un risultato negativo, peraltro in linea con le evidenze del piano industriale 2021-2023 attualmente vigente. Lo stesso piano prevede, peraltro, il raggiungimento dell'equilibrio economico nell'esercizio 2023. Inoltre, in data 28 giugno 2022 è stato finalizzato l'accordo di finanziamento con le banche;

tra le imprese controllate di GTT ci sono: Meccanica Moretta Srl, Ca.Nova Spa e tra quelle collegate e a controllo congiunto: Bus Company Srl, Extra.To s.c.r.a.l;

Imprese/entità controllate/collegate/sottoposte a controllo congiunto dalla controllante FCT Holding e dalla Città di Torino Infra.To Srl;

EVIDENZIATO CHE

in questi giorni il Sindaco ha annunciato il probabile aumento del biglietto del TPL a 2 euro;

occorre risolvere i gravi problemi finanziari di GTT e avviare un processo di deciso miglioramento nell'efficienza dei processi di produzione industriale dell'azienda di trasporto locale;

il monopolismo del servizio provoca sempre di più uno squilibrio economico-finanziario che si concilia con una continua ricapitalizzazione da parte dell'azionista pubblico;

i posti di lavoro vanno salvaguardati e la vendita a un privato non deve essere la scusa per tagliare

le risorse umane;

i debiti accumulati da GTT mettono a rischio gli stessi posti di lavoro;

già nel novembre 2011 il sindaco di allora, Piero Fassino, nell'ambito della riorganizzazione della FCT Holding srl, Finanziaria Città di Torino intendeva immettere sul mercato quote detenute dal Comune in società a totale controllo come GTT;

il Comune stesso non è più in grado di sostenere allo stesso tempo equilibri di bilancio e conti in ordine e poi fornire pure servizi di qualità ed efficienti, con la continua riduzione di risorse;

IMPEGNA

il Sindaco e la Giunta ad attivarsi per trovare una soluzione per un riequilibrio finanziario del deficit di GTT e pensare ad un piano di privatizzazione dell'Azienda.